

Una produzione HONOUR BRIGHT & ALL AT ONCE

In Associazione con BECKER FILMS INTERNATIONAL

FEED

‘Un intenso, forte, carico di sesso, emozionante esercizio dell’eccesso! Non ha smesso di colpirmi con i suoi scenari folli, fino all’ultima sadica e gustosa scena...’

JOBLO

Creativi

Sceneggiatura : GREGG LEONARD

Editor: MARK BENNETT

Produzione: JESSAMY LLEWELYN

Direttore della Fotografia: STEVE ARNOLD

Basato sull'idea originale di : ALEX O'LOUGHLIN & PATRICK THOMPSON

Scritto da: KIERAN GALIVIN

Produttore: MELISSA BEAUFORD

Diretto da: BRETT LEONARD

CAST

MICHAEL/FEEDER X Alex O'Loughlin

PATRICK THOMPSON Phillip Jackson

DEIRDRE Gabby Millgate

RICHARD Jack Thompson

NIGEL Matthew Le Nevez

ABBEY Rose Ashton

MARY Sherly Sulaiman

JESSE Marika Aubrey

PADRE TURNER David Field

CANNIBALE Adam Hunt

HANS Yure Covich

GIOVANE PHILLIP Connor Thompson

MADRE DI PHILLIP Helen Thearle

PADRE DI PHILLIP Peter Holloway

AMANTE DELLA MADRE DI PHILLIP Shane Rodrigo

Sinossi

Indagando sul vasto mondo di Internet, un ispettore di Polizia trova un sito sospetto. È un sito di FEEDERS & GAINERS – il mondo della perversione sessuale attratto da persone obese, una subcultura sessuale in cui alcuni uomini, i Feeders sono alla ricerca di donne obese, le Gainers.

Ma uno di questi uomini si è spinto oltre ed ha causato la morte di una donna pubblicando I dettagli on line.

Il detective Phillip segue le sue tracce fino a Toledo, Ohio, deciso più che mai a scoprire e porre fine a questo mondo perverso.

Ciò che scoprirà potrebbe costargli la vita...o condurlo alla follia...

‘Non riesco a distogliere lo sguardo da *Feed*, uno dei film più perversi che abbia mai visto’
FANGORIA

CONCEPT - BACKGROUND

È da quando Shylock ho richiesto la libbra di carne che gli spettava, nel Mercante di Venezia, che il rapporto con i nostri corpi non si spingeva così oltre, in modo così audace, oscuro e macabro come in *Feed*.

Feed è un thriller psicologico pieno di suspense che ci apre le porte al voyeurismo di Internet e ci accompagna nella scoperta di un mondo preoccupante e moralmente complesso.

Dall'esplosione e dalla massiccia diffusione di Internet, ogni tipo di persona, dal collezionista di francobolli, al partner adultero, fino ai pedofili, hanno la possibilità di creare reti di informazioni e comunicazione nella completa privacy delle loro informazioni. La nascita e lo sviluppo di numerose comunità online ha reso necessario un aumento significativo di controlli e ha reso indispensabile anche cercare di comprendere il fenomeno.

Considerando i recenti arresti in tutto il mondo di centinaia di pedofili che, pagando, scaricavano materiale pedopornografico da un sito russo, ci si può fare un'idea di quanto sia diffusa la richiesta di materiale illecito e perverso.

In molti casi Internet è palesemente illegale. La polizia internazionale cerca di porre freno al fenomeno, ma cosa fare nel caso in cui la legge non sia perfettamente chiara? Cosa fare se la legge non supera i confini nazionali? Cos'è il crimine? Può un comportamento privato, tra adulti consenzienti, per quanto bizzarro o estremo, essere giudicato sbagliato dallo stato?

Feed ci porta in quel mondo di Feeders e Gainers, una sub-cultura emergente, dove alcune persone trovano attraente l'aumento spesso incontrollato di peso del proprio partner, altre vedono nel prendere peso un elemento altamente erotico, dando vita ad una relazione reciprocamente appagante e simbiotica.

Dove differiscono dalle altre relazioni considerate "normali" in termini di amore, dipendenza emotiva, sesso? Hanno lati in comune con il sadomasochismo, ma sono meno legittimate?

Lo scopo della relazione tra Feeder e Gainer è sempre il raggiungimento del massimo peso possibile.

Il Feeder nutre e si prende cura del Gainer fino all'obesità, fino al punto in cui il Gainer è talmente obeso da non potersi più muovere.

Questo è l'ultimo stadio della dipendenza, il Feeder deve provvedere a qualunque bisogno del Gainer.

In una società ossessionata dall'immagine del corpo, del peso, del controllo alimentare, della chirurgia plastica, non c'è nulla di più sconvolgente che nutrire deliberatamente qualcuno con lo scopo di aumentarne il peso a dismisura...

Feed esplora questa sub cultura, e nel farlo, si riflette inevitabilmente sul consumismo, arrivando alla considerazione che consumismo ed evoluzione sono inestricabili.

Le premesse del film

Se è un crimine far morire qualcuno di stenti, anche il contrario, nutrirlo fino a farlo morire, è un crimine?

Cosa succede se un uomo nutre una donna consenziente fino a farla morire e ne trasmette le immagini su Internet? Cosa succede se ne misura il corpo, l'aumento di peso, le funzioni vitali, il colesterolo, la pressione sanguigna, il livello di zuccheri nel sangue per gli utenti di Internet?

Cosa succede se l'imminente morte del Gainer aumenta ancora di più le attenzioni del Feeder? Cosa succede se organizza scommesse sulla morte? Sarebbe simile ad uno snuff movie? Sarebbe illegale? E come si potrebbe smascherare il Feeder ed accertarsi che il sito conduca davvero a quel mondo perverso e non solo un affare per spillare soldi?

Cosa fareste se foste un detective e vi trovaste sulle tracce di un Feeder, che potrebbe essere un killer psicopatico con la perversione per pericolosi giochi psicologici?

Come distinguere ciò che è reale da ciò che è costruito? Cosa si potrebbe scatenare in noi? I nostri demoni, i nostri desideri nascosti, i nostri comportamenti compulsivi-ossessivi?

E come si potrebbe sopravvivere fuori dalla nostra giurisdizione, senza il supporto dei vostri colleghi, così a stretto contatto con un intelligente e profondamente disturbato serial killer?

Non si aveva un film che ci portasse nel terribile gioco del gatto e del topo dall'incredibile successo del thriller Seven...un'ossessione tra due giovani uomini con differenti perversioni che li porteranno entrambe a smascherarsi e a mettere alla prova i confini della moralità...

'Questi sono i temi: dipendenza, consumismo, rapporti genitori-figli, la difficoltà di fidarsi di qualcuno...temi che a sorpresa ci conducono in uno spaventoso ed affascinante thriller...'

Fangoria

Informazioni generali sulla Produzione

L'idea di *Feed* è nata da una conversazione tra Patrick Thompson ed Alex O'Loughlin, dopo aver navigato in miriadi di siti di Feeders e Gainers.

Entrambi gli attori avevano lavorato con Brett Leonard. Brett è stato catturato dall'idea di questa subcultura emergente e si è messo subito alla ricerca di un autore e di un produttore per il progetto.

Melissa Beauford ha già prodotto *Puppy* un film indipendente scritto e diretto da Kieran Galvin. Collaborando per *Man Thing*, ha conosciuto Brett e ha capito che quando le ha parlato del suo progetto, era serio. Melissa ha presentato Brett a Kieran ed è apparso chiaro fin da subito che i due erano sulla stessa lunghezza d'onda.

Condividono un grande interesse per le sub culture ed in particolare le sfaccettature di questa particolare sub cultura. Si chiedevano come funzionasse il meccanismo che lega tra loro obesità, consumismo ed evoluzione.

Kieran, ancora in post produzione con *Puppy*, è stata commissionata per la stesura del copione.

Feed è stato girato a Sydney, Australia, tra Novembre e Dicembre del 2004, e le location sono tra Hamburg, Sydney, e Toledo, Ohio.

Lo scenografo, Jessamy Llewelyn, ha dovuto creare varie abitazioni di Michael Carter e del suo alter ego FeederX. Ogni location ha caratteristiche forti e riconducibili alle ossessioni dei personaggi. Per esempio la casa di Michael Carter è meticolosamente ordinate, piena di iconografie cristiane in contrasto con la casa Feeder e quella di Yolanda, tutta rosa in stile "principessa", dove i Gainers vengono accuditi, amati e nutriti.

Uno dei pericoli più grandi nel pianificare il film era quello di dare un classico aspetto americano, nonostante fosse girato in Australia. Per una grossa produzione dal budget illimitato non è un problema, ma per un film indipendente potrebbe diventarlo.

Trovare le giuste location è stato uno degli aspetti più importanti della produzione, decidere esattamente dove fare le riprese, ed anche risolvere il problema degli spostamenti con mezzi di trasporto, visto che in Australia il conducente non guida sulla sinistra come in America.

I REALIZZATORI

Brett Leonard, regista

Come regista, Brett è stato definito visionario, eclettico, e capace di rompere gli schemi, ma forse il termine che più spesso è stato utilizzato per descriverlo è “cult”. Grazie ad una serie di film quali *Virtuosity*, *Il Tagliaerbe*, e *Man-Thing*, Brett è stato tra i primi a creare un cinema consapevole, avveniristico, che spesso usa la tecnologia, il cybermondo, e dilemmi morali per esplorare spazi oscuri e scomodi.

Brett è anche noto per essere il regista scopritore di Russell Crowe, e per averlo fatto conoscere al grande pubblico.

Brett ha anche diretto il film della Imax *T-Rex: Back to the Cretaceous* e *Highlander (The Source)*.

Melissa Beauford, produttore

Melissa era un'associata senior dello studio d'avvocati Michell Sillar, specializzata in proprietà intellettuale, media e diritto dell'intrattenimento. Lavorava anche nell'esecutivo Acquisizioni e Licenze dell'Arclight Films International di Gary Hamilton

Tutto ciò prima di diventare una presenza importante sulla scena del cinema indipendente in Australia dove, uno dopo l'altro, ha prodotto *Puppy* – il debutto alla regia dell'acclamato regista di cortometraggi Kieran Galvin, e *Feed* diretto dal regista cult Brett Leonard.

Melissa ha collaborato come produttore esecutivo o consulente legale a diversi film e documentari, inclusi *The Price of Sex*, *Man Thing*, *Watermark* (Cannes – Director's Fortnight) e *Osama*.

Al momento è produttore esecutivo del docu-drama *Rotten From the Inside* (a Los Angeles), e sta finanziando diversi lungometraggi tra i quali *Grub* e *Myself Sometimes*.

Kieran Galvin, sceneggiatore

Kieran è un regista e sceneggiatore autodidatta. È nato in Irlanda e si è trasferito definitivamente in Australia nel 1992.

Negli ultimi quattro anni ha scritto e diretto cinque cortometraggi, tutti premiati, e nel 2004/2005 ha scritto due lungometraggi che sono stati prodotti: *Feed* e *Puppy*.

Kieran ha debuttato con i lungometraggi con *Puppy*. Questo film è passato attraverso il circuito dei festival e nel 2006 è stato distribuito nei cinema in Australia e Nuova Zelanda. I cortometraggi di Kieran sono stati distribuiti in Australia, Irlanda e Canada e spesso sono fonte di ispirazione per i suoi film. Collabora anche regolarmente come freelance con diverse testate cinematografiche cartacee e online. Il suo ultimo film è *Myself: Sometimes*.

Steve Arnold ACS, cineasta

Steve è un veterano dell'industria cinematografica e televisiva australiana; lavora nel settore da oltre 20 anni. I suoi film includono: *Feed*, *Man-Thing*, *La Spagnola*, *A Cold Summer*, *Willful*, e *Terra Nova*.

Jessamy Llewelyn, scenografo

Per *Puppy*, il suo primo lungometraggio come scenografo, Jessamy ha trasformato una sala da ballo derelitta e rurale in una lussureggiante casa di campagna dove si svolge il settantacinque per cento del film.

La sua capacità è stata quella di lavorare al meglio per ricreare l'intricato mondo dei Feeder, disegnare i set e modificare le case per riflettere le numerose sfaccettature emozionali e mentali di un serial killer ossessivo e delle sue fissazioni romantiche per le donne seriamente obese.

La sfida particolare per Jessamy è stata quella di far sì che il film sembrasse girato in location realistiche in Australia, Europa e Stati Uniti, anche se tutto il film è stato girato in location a Sydney, Australia.

I PROFILI DEI PERSONAGGI

Patrick Thompson (Phillip Jackson)

In *Feed*, Patrick si impegna in una convincente performance da antieroe nel suo primo ruolo da protagonista in un lungometraggio, facendo seguito al suo debutto di quest'anno nel *Man-Thing* della Marvel Comic.

Negli ultimi due anni il pubblico della televisione australiana ha imparato a conoscere Patrick come il brillante ospite della serie tv *Groundforce* e grazie a diverse apparizioni come ospite in show televisivi di spicco tra i quali *McLeod's Daughters* e *All-Saints*.

Alex O'LOUGHLIN (Michael Turner / Feeder X)

Alex O' Lachlan è senza dubbio uno degli appartenenti alla generazione di tenaci e talentuosi giovani attori australiani emergenti. Nel 2004 l'Inside Film magazine l'ha nominato uno degli attori più sexy d'Australia. Ha lavorato per la prima volta con Brett Leonard nel film della Marvel Comics, *Man-Thing*, e di recente è stato menzionato per le sue notevoli performance in *The Oyster Farmer* (distribuito in Australia) e la mini serie tv *Mary Bryant*. In *Feed* Alex crea un ritratto memorabile di un serial killer seriamente disturbato, che vive secondo una sua particolare logica difficile da mettere in discussione. Adesso Alex vive a Los Angeles, ed è rappresentato dalla ICM.

Jack Thompson (Richard)

In termini di peso specifico nel cinema e nella televisione australiani, ci sarebbero pochi a potersi contendere lo scettro di Jack Thompson, sia tra il pubblico comune che tra quello elevato. Con alle spalle una carriera decennale, le sue apparizioni di rilievo sono troppo numerose per essere elencate; tra esse indimenticabili sono le performance in *Breaker Morant* e *The Sum of Us* (con Russell Crowe). Jack è stato il protagonista di *The Oyster Farm* e *The Assassination of Richard Nixon* (entrambi distribuiti).

Gabby Millgate (Deirdre)

Gabby è di casa nel circuito delle commedie, ma a livello internazionale è meglio conosciuta per il suo ruolo in *Babe-Maialino coraggioso* e per la sua interpretazione ne *Le nozze di Muriel* di PJ Hogan.

In *Feed* Gabby indossa un “costume” di grasso, lasciando un’impressione indelebile.

Matthew Le Nevez (Nigel)

Matthew è un attore vincitore dell’AFI. Ha recitato con Ray Winstone e Radha Mitchell in *The Tender Hook* ed è stato acclamato per la sua performance nel recentemente distribuito *Peaches* (con Hugo Weaving).

IL LINGUAGGIO VISUALE- L'ASPETTO DI FEED

Feed è stato girato in location a Sydney e nei dintorni. Il regista, Brett Leonard, aveva pianificato di girare in HD sin dall'inizio per conferire al film l'energia frenetica e catturare l'essenza plastica nel mondo di internet. Sentiva che l'HD avrebbe dato al film una lieve patina di documentario, che avrebbe soddisfatto l'esigenza di voyeurismo dell'audience, simulando l'ambiente di navigazione nel porno e in altre distrazioni on line.

“Volevo l'immediatezza del video; i granelli, i chicchi, la sporcizia e il modo in cui così elegantemente il video cattura tutto ciò che è sordido, complesso e perverso” dice Brett. Insieme al cinematografo Steve Arnold, Brett ha deciso di spingere il mezzo HD fin dove poteva arrivare, divertendosi con i limiti invece di giocare su un terreno sicuro.

“Dinamico, oppressivo ed insano!”

Joblo.com

“Ho trovato un adattatore di lenti chiamato CLA 35, che è in grado di adattare le lenti dei film in 35 mm in sistemi da videocamera in 2/3 (Sistemi Video). Così abbiamo usato alcune lenti speciali, incluse lenti shift and tilt, probe e snorkel.

Abbiamo anche usato lo zoom a grandangolo Fujinon (che è stata l'unica lente video che abbiamo usato). Questa combinazione di lenti ci ha permesso di manipolare piani di inquadrature e di spostare l'attenzione su specifiche porzioni dell'inquadratura. Come un occhio su un volto- o semplicemente gettare l'attenzione su un dettaglio su un muro, sfuocando il resto dell'inquadratura.

Probes e snorkels ci hanno portato molto vicino al computer e alla tastiera, e ci permettevano di volare in un secondo sopra la carne delle nostre eroine. Lo zoom digitale ci ha permesso un'ampia distorsione angolare, e una grande quantità di prospettive diverse in piccoli spazi.

Abbiamo usato il più potente filtro per colori che io abbia mai utilizzato e abbiamo filtrato con diversi tipi di filtri per ogni colore primario! Blu potenti, rossi e gialli. Abbiamo anche filtrato le luci e usato diversi strumenti coloranti, che hanno miscelato un po' la luce. E ho osato anche con la camera. Amiamo lo sgargiante e la natura fortemente contrastante della qualità dell'immagine quando viene filtrata” dice il cineasta Steve Arnold.

Con solo sei settimane per girare il film, tutto era stato programmato nel dettaglio nelle location. “La prima location era così piccola che si doveva uscire anche solo per riflettere un attimo! A fatica riuscivamo a far stare gli attori e la camera all’interno delle stanze” Steve Arnold.

Ma lo stile del film richiedeva molto girato. In solo sei settimane (30 giorni lavorativi) Brett e Steve hanno girato oltre 120 ore. È una sorprendente proporzione di girato, 80:1, e dà semplicemente l’idea di quanto velocemente ognuno ha dovuto lavorare per mettere in piedi il film.

Ad ogni modo, una volta concluso, nei moltissimi nastri, la proporzione di girato ha significato che Brett e l’editore dovevano assorbire e classificare il footage che normalmente viene girato da una troupe di documentario.

Sicuramente un editore di documentario potrebbe spendere 6 o anche 8 mesi setacciando ed editando questa quantità di footage, mentre Brett ha dovuto tagliare il film in meno di otto settimane.

LE MUSICHE- IL SUONO DI FEED

“Molto prima che entrassimo in pre-produzione, in effetti addirittura quando ancora stavo discutendo il trattamento con lo sceneggiatore, avevo continuamente delle idee riguardanti le canzoni che volevo usare. Alcune di queste risalgono alla mia infanzia o semplicemente rappresentano delle icone per le nostre generazioni, ma invece di pensare semplicemente a come inserirle nel film, le volevo anche usare fuori dal contesto degli ideali romantici che generalmente sono giunte a simbolizzare, e volevo reinterpretare queste canzoni, per averle ri-registrate e dar loro una nuova vita e un nuovo significato.

Nel contesto di *Feed*, le canzoni supportano l’ironia e sono usate in uno stile molto ironico- che è molto adatto per un film che parla di alimentazione/nutrizione”. Brett Leonard.

“Sono diventato matto per l’uso intelligente ed evocativo, addirittura disturbante delle canzoni “Tainted Love” e “Cherish” in questo film. Grandi pezzi!”

Joblo.com

La colonna sonora è stata composta da Gregg Leonard (fratello di Brett).

FESTIVAL

- Neuchatel International Fantastic Film Festival 2005
- SITGES Festival Internacional de Cinema de Catalunya 2005
- Fantasy Filmfest (Germany) 2005
- L'Etrange Festival (France) 2005

RECENSIONI – ESTRATTI

“Nonostante sia disgustoso e orribile al massimo, non ho potuto distogliere gli occhi da *Feed*, uno dei film più nauseanti che abbia mai visto. Questo film australiano dipinge un feticismo virtuale in cui le persone osservano donne fatte ingrassare mentre mangiano fino alla morte. Patrick Thompson, agente che si occupa di crimini in rete comincia a seguire un serial killer che intrappola vittime volontarie, e il detective diventa insanamente ossessionato. *Feed* è pieno di scene con donne obese nude mentre vomitano, oppressione ed altri momenti osceni, ma continuerete a guardare fino al violento finale. Avrete solo voglia di farvi una doccia quando sarà finito”.

FANGORIA

"Nauseabondo per lo stomaco" TOTAL FILM

"Cannibalismo, obesità e sesso gratuito" HOTDOG

"Un'unica, scomoda premessa" EMPIRE

« Un thriller poliziesco ambientato nel mondo dei feeders e dei gainers, questo film gioiosamente terrorizza e involgarisce il suo pubblico in modo inimmaginabile. Fortunatamente, un tono da black comedy gli impedisce di essere devastante.»

Lo scenario si apre a Toledo, Ohio, con l'affascinante Michael (O'Lachlan), che canta con Cherish mentre compra borse di hamburgers per dar da mangiare a Deirdre (Millgate), che festeggia il raggiungimento dei 600 pounds. Nel frattempo, l'investigatore di crimini virtuali Phillip (Patrick Thompson) ha appena chiuso un terrificante caso di cannibalismo ad Hamburg (certamente!). Di ritorno a Sydney, Phillip scopre il sito di Michael e capisce che qualcosa non va a Toledo. Si spinge così lontano nel tentativo di risolvere il caso, che scoprirà cose tanto orribili come non ne avrebbe mai immaginate.

Sembra che solo un australiano avrebbe potuto combinare con tanto successo uno scenario spaventosamente feticista con un thriller di polizia investigativa, infondendolo con ombre di personaggi e un senso dell'umorismo profondamente distorto. Ad un livello viscerale, il film ci tiene abbastanza nauseati per tutta la sua durata, con brevi intermezzi in cui i membri del cast si spogliano per mostrarci i loro tonici corpi in contrasto alle tute di grasso mostruose ed estremamente convincenti di Millgate e altri.

I tocchi disturbanti sono chiaramente disegnati per stranirci e portarci al limite.

E lo sceneggiatore Galvin lavora bene nelle profondità dei personaggi. Anche se sono abbastanza semplicistici, i flashback e altre scene rendono sia Michael che Phillip molto più che unicamente gatto e cane. Entrambi sono perseguitati dal loro passato, così come dalle pessime decisioni che continuano a prendere. All'interno della carneficina, O'Lachlan e soprattutto Thompson creano personaggi affascinanti e moralmente complessi. Come Michael chiede: “chi è il vero sociopatico?”

Leonard dà al film uno stile lussureggiante, sovra-colorato, che si combina con il girato in stile webcam, per far sì che il tutto sembri un incubo notturno. Il fatto che sia stato girato davvero a

Sydney aiuta; niente sembra a posto. Il vicinato di Michael sembra l'universo parallelo in versione diabolica di Wisteria Lane in *Desperate Housewives*.

E i temi sono sviluppati in maniera intrigante; temi come la mutua dipendenza, il consumismo, i molteplici effetti dell'aver cattivi genitori, anche la difficoltà di avere davvero fiducia in qualcuno. Materiale sorprendente da trovare in uno scioccante e terrificante thriller". SHADOWS ON THE WALL